

cadute dall'alto (aumento di 18,6 punti percentuali). Ancora una volta va però segnalata la limitata numerosità degli eventi delle due categorie.

Si può notare, analogamente a quanto osservato nel 2007, come la caduta di persona dovuta a scivolate o all'inciampare, sia più frequente nella "Pesca" e nel "Naviglio ausiliario" rispetto agli altri settore (si tratta sempre di una frequenza relativa).

Frequenze relative moltiplicate per 100

Infortuni 2007	CATEGORIA NAVIGLIO							
	Passeggeri	Carico	Pesca	Rimorchiatori	Naviglio ausiliario	Diporto	Traffico locale	Totale
Scivolamento o inciampamento - con caduta di persona	30,2	30,5	42,1	30,7	32,4	20,0	20,0	31,9
Caduta di persona dall'alto	19,5	16,5	5,6	16,0	9,9	23,3	20,0	16,3
Rottura, frattura, scoppio, scivolamento, caduta, crollo dell'agente materiale	7,6	7,2	7,0	5,3	14,1	3,3	6,7	7,5
Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni	6,9	8,2	4,2	10,7	11,3	6,7	-	7,1
Spingendo, tirando qualcosa	4,5	5,4	4,7	1,3	1,4	-	-	4,2
Perdita di controllo totale o parziale di oggetto (portato, spostato, movimentato, ecc.)	2,3	2,2	9,3	6,7	8,5	13,3	13,3	4,2
Sollestando, portando o alzandosi	3,3	5,7	3,3	1,3	4,2	6,7	-	3,8
Movimento del corpo sotto sforzo fisico (che porta generalmente ad una lesione interna) - non precisato	2,0	3,2	5,6	4,0	2,8	3,3	-	2,9
Movimento del corpo senza sforzo fisico (che porta generalmente a una lesione esterna) - non precisato	3,1	3,9	0,9	1,3	1,4	-	6,7	2,7
Deviazione dovuta a traboccamento, rovesciamento, perdita, scorrimento, vaporizzazione, emanazione	2,7	4,3	1,4	-	1,4	3,3	-	2,6
Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano (motorizzato o no) nonché del materiale lavorato dall'utensile	2,4	1,8	3,7	2,7	2,8	3,3	-	2,5
Altro	8,4	8,2	6,1	14,7	4,2	16,7	26,7	8,5
Nessuna informazione	7,3	2,9	6,1	5,3	5,6	-	6,7	5,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Casi esaminati</i>	<i>754</i>	<i>279</i>	<i>214</i>	<i>75</i>	<i>71</i>	<i>30</i>	<i>15</i>	<i>1.439</i>

Le cause dirette

La "causa diretta" è una classificazione utilizzata dall'IPSEMA con l'intento di individuare in che contesto si è verificato l'infortunio.

Nella tabella è stata riportata la distribuzione soltanto di una quota degli infortuni classificati: 1.149 eventi del 2008 e 1.177 del 2007. Sono stati, infatti, esclusi quei casi descritti genericamente con "Ambiente di lavoro"; quest'ultima è una descrizione utilizzata quando la documentazione sull'evento non consente di capire bene le modalità del suo accadimento.

Escludendo quindi la descrizione "Ambiente di lavoro", risulta che gli eventi per la maggior parte si sono verificati durante lo svolgimento di:

- servizi di coperta (24,2% dei casi);
- attività legate alla ristorazione e agli altri servizi complementari di bordo (15,4% dei casi);
- servizi di macchina (11,3%);
- operazioni di ormeggio, disormeggio e rimorchio (9,1%);
- attività legate alla pesca (maneggio di reti ed altri arnesi da pesca, raccolta e manipolazione del pescato, ecc.), durante le quali si è registrato l'8,4% degli infortuni.

L'attività fisica specifica

In circa il 45% dei casi, l'infortunio si è verificato mentre il marittimo stava "camminando, correndo, salendo, scendendo, ecc.".



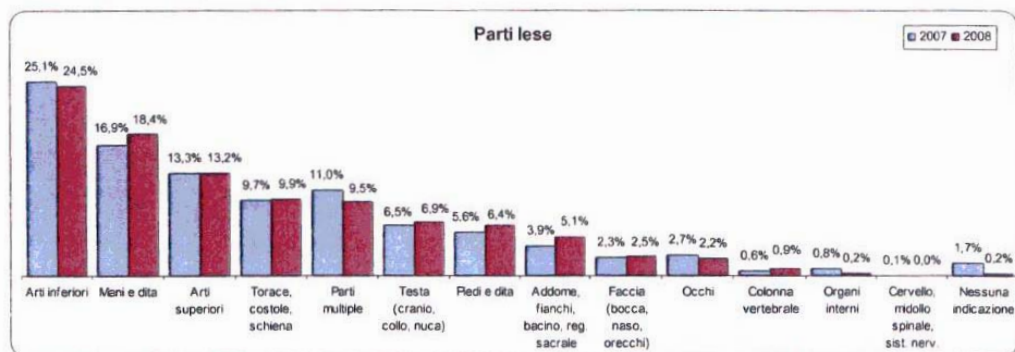
ATTIVITA' FISICA SPECIFICA	Numero infortuni			Distribuzione %	
	2007	2008	2008-2007	2007	2008
Camminare, correre, salire, scendere, ecc.	573	594	21	39,8	44,9
Fare movimenti sul posto	151	142	-9	10,5	10,7
Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre - su un piano orizzontale	130	118	-12	9,0	8,9
Movimenti - non precisato	133	109	-24	9,2	8,2
Operazioni di macchina	32	57	25	2,2	4,3
Trasporto verticale, sollevare, alzare, portare in basso un oggetto	39	35	-4	2,7	2,6
Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare	43	34	-9	3,0	2,6
Lavoro con utensili a mano	42	29	-13	2,9	2,2
Altro	296	206	-90	20,6	15,6
TOTALE	1.439	1.324	-115	100,0	100,0

Le parti lese

Come già riscontrato negli anni passati, gli infortuni hanno colpito prevalentemente gli arti inferiori (24,5% dei casi), le mani e dita (18,4%) e gli arti superiori (13,2%).

PARTI LESE	Numero infortuni			Distribuzione %	
	2007	2008	2008-2007	2007	2008
Arti inferiori	361	325	-36	25,1	24,5
Mani e dita	243	244	1	16,9	18,4
Arti superiori	191	175	-16	13,3	13,2
Torace, costole, schiena	139	131	-8	9,7	9,9
Parti multiple	158	126	-32	11,0	9,5
Testa (cranio, collo, nuca)	93	91	-2	6,5	6,9
Piedi e dita	80	85	5	5,6	6,4
Addome, fianchi, bacino, reg. sacrale	56	67	11	3,9	5,1
Faccia (bocca, naso, orecchi)	33	33	0	2,3	2,5
Occhi	39	29	-10	2,7	2,2
Colonna vertebrale	9	12	3	0,6	0,9
Organi interni	12	3	-9	0,8	0,2
Cervello, midollo spinale, sist. nerv.	1	-	-1	0,1	-
Nessuna indicazione	24	3	-21	1,7	0,2
TOTALE	1.439	1.324	-115	100,0	100,0





Ponendo pari a 100 gli infortuni di ciascuna categoria naviglio, si possono effettuare i confronti su come gli infortuni registrati in ciascun settore abbiano interessato le varie parti del corpo. I dati sono riportati nella tabella che segue, nella quale sono state evidenziate le percentuali più elevate per riga, nel caso fossero una conferma rispetto a quanto rilevato nel 2007.

Ancora una volta gli infortuni a mani e dita prevalgono nelle categorie della "Pesca" e del "Naviglio ausiliario".

Nel 2007 il 25,2% degli infortuni avvenuti nella "Pesca" avevano colpito mani e dita, nel 2008 la percentuale è salita al 27,1%. Le mani nella categoria "Pesca" risultano le più esposte a causa delle attività legate al maneggio delle reti ed alla manipolazione del pescato.

Le lesioni a mani e dita saranno oggetto di approfondimento nell'apposito paragrafo.

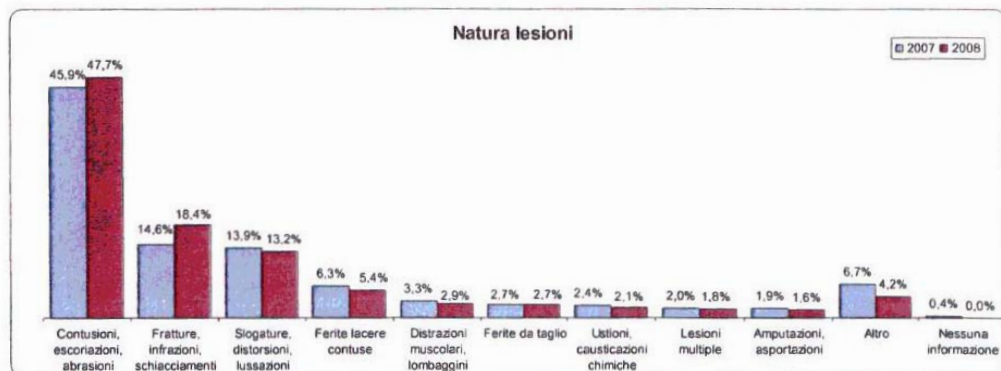
Frequenze relative moltiplicate per 100

PARTI LESE	CATEGORIA NAVIGLIO							TOTALE
	Passeggeri	Carico	Pesca	Rimorchiatori	Naviglio ausiliario	Diporto	Traffico locale	
Arti inferiori	25,9	28,5	12,7	25,3	27,5	16,3	28,6	24,5
Mani e dita	16,7	15,6	27,1	21,5	26,1	11,6	21,4	18,4
Arti superiori	10,8	18,5	13,9	15,2	10,1	14,0	21,4	13,2
Torace, costole, schiena	8,8	7,4	17,5	5,1	11,6	16,3	21,4	9,9
Parti multiple	11,4	5,9	8,4	8,9	8,7	11,6	-	9,5
Testa (cranio, collo, nuca)	9,1	5,6	3,0	5,1	4,3	4,7	-	6,9
Piedi e dita	6,1	6,3	6,0	7,6	4,3	14,0	7,1	6,4
Addome, fianchi, bacino, reg. sacrale	4,8	5,6	6,0	6,3	1,4	7,0	-	5,1
Faccia (bocca, naso, orecchi)	2,6	2,6	2,4	3,8	1,4	-	-	2,5
Occhi	2,5	1,9	1,8	1,3	4,3	-	-	2,2
Colonna vertebrale	1,0	1,1	-	-	-	4,7	-	0,9
Organi interni	-	0,7	0,6	-	-	-	-	0,2
Nessuna indicazione	0,1	0,4	0,6	-	-	-	-	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Casi esaminati</i>	683	270	166	79	69	43	14	1.324

La natura delle lesioni

Il maggior numero di lesioni nel 2008 è stato del tipo "contusioni, escoriazioni, abrasioni" (quasi nel 48% dei casi), seguite da "fratture, infrazioni e schiacciamenti" (18,4%) e da "slogature, distorsioni, lussazioni" (13,2%). Seppure con percentuali diverse, l'ordine del tipo di lesioni rilevato nel 2008 conferma quanto riscontrato nel 2007 e negli anni precedenti.

NATURA LESIONI	Numero infortuni			Distribuzione %	
	2007	2008	2008-2007	2007	2008
Contusioni, escoriazioni, abrasioni	660	631	-29	45,9	47,7
Fratture, infrazioni, schiacciamenti	210	244	34	14,6	18,4
Slogature, distorsioni, lussazioni	200	175	-25	13,9	13,2
Ferite lacere contuse	90	72	-18	6,3	5,4
Distrazioni muscolari, lombaggini	47	38	-9	3,3	2,9
Ferite da taglio	39	36	-3	2,7	2,7
Ustioni, causticazioni chimiche	35	28	-7	2,4	2,1
Lesioni multiple	29	24	-5	2,0	1,8
Amputazioni, asportazioni	27	21	-6	1,9	1,6
Corpi estranei penetranti	20	19	-1	1,4	1,4
Commozioni, rotture interne, emie	18	11	-7	1,3	0,8
Ferite da punta	13	9	-4	0,9	0,7
Ferite lacere	9	9	0	0,6	0,7
Intossicazioni da gas, alim., asfissie	3	3	0	0,2	0,2
Annegamenti (decessi)	3	1	-2	0,2	0,1
Sindrome da annegamento	6	-	-6	0,4	-
Nessuna informazione	30	3	-27	2,1	0,2
TOTALE	1.439	1.324	-115	100,0	100,0



Approfondimento per le lesioni a mani e dita

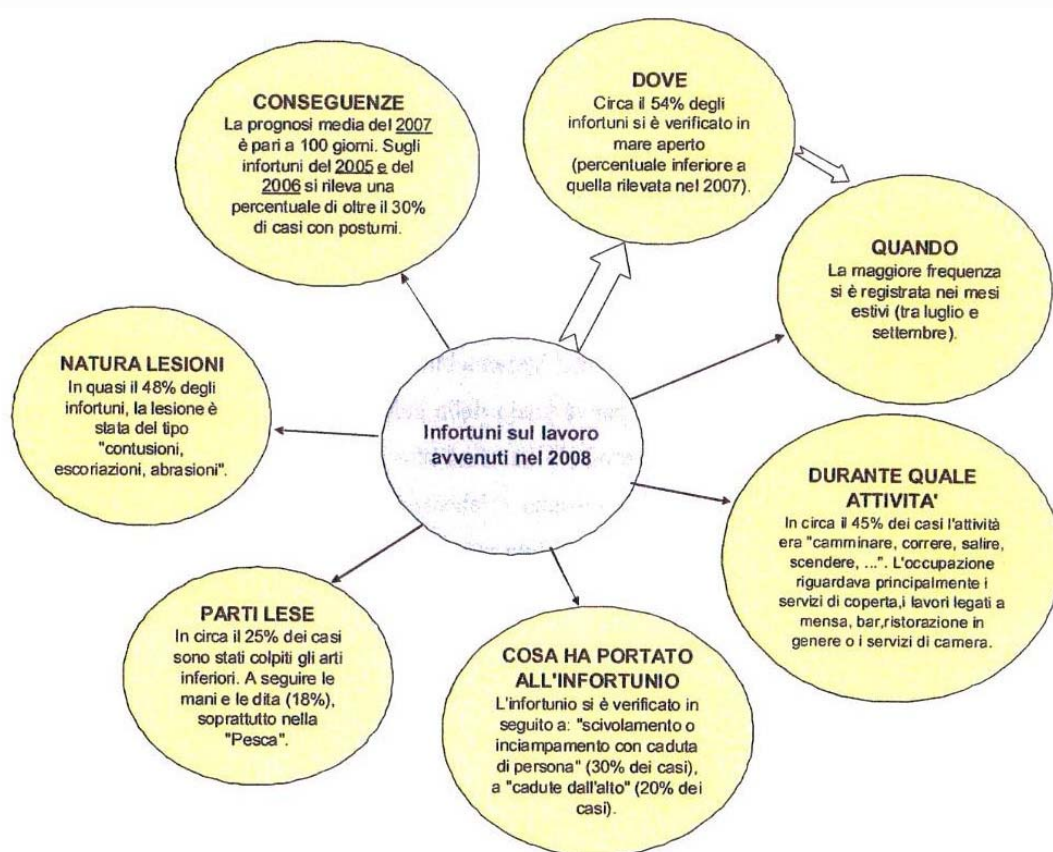
Gli infortuni che hanno provocato lesioni a mani e dita nel 2008 sono stati complessivamente 244 e per lo più hanno prodotto "fratture, infrazioni o schiacciamenti". I casi di amputazioni/asportazioni sono stati in tutto 19 e, come già osservato nelle analisi degli anni precedenti, hanno avuto una forte concentrazione nel comparto della "Pesca".

Numero di infortuni								
LESIONI A MANI E DITA	CATEGORIA NAVIGLIO							
	Passeggeri	Carico	Pesca	Rimorchiatori	Naviglio ausiliario	Diporto	Traffico locale	Totale
Fratture, infrazioni, schiacciamenti	38	15	14	7	9	2	3	88
Contusioni, escoriazioni, abrasioni	31	12	7	3	3			56
Ferite da taglio	14	5	2	1	2	1		25
Ferite lacere contuse	11	6	3	2		1		23
Amputazioni, asportazioni	6	1	10		2			19
Slogature, distorsioni, lussazioni	4	2	2		1	1		10
Ustioni, causticazioni chimiche	4			2	1			7
Ferite da punta	1	1	3					5
Corpi estranei penetranti	2		1	1				4
Ferite lacere	3		1					4
Commozioni, rotture interne, ernie				1				1
Lesioni multiple			1					1
Distrazioni muscolari, lombaggini			1					1
Totale lesioni a mani e dita	114	42	45	17	18	5	3	244
Totale infortuni esaminati	683	270	166	79	69	43	14	1.324
Lesioni a mani e dita / infortuni esaminati	16,7%	15,6%	27,1%	21,5%	26,1%	11,6%	21,4%	18,4%

ALL-...

Un riepilogo

Lo schema di seguito riportato può costituire un aiuto per riepilogare velocemente quanto fin qui esposto in materia di analisi del fenomeno infortunistico.



[Firma]
ALL'ONORE

INIZIATIVE NAZIONALI DI PREVENZIONE

L'Istituto ha da tempo dedicato particolare attenzione alle problematiche legate all'integrazione, a livello nazionale, delle azioni finalizzate a promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e si è impegnata a partecipare attivamente alle iniziative sorte nel Paese con lo scopo di produrre una maggiore socializzazione delle conoscenze in materia di prevenzione.

Nel corso del 2008 è stato emanato il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (alla cui stesura ha partecipato anche l'Istituto), che ha riformato la materia della sicurezza sul lavoro sostituendosi al D.Lgs. 626/94 e che, pur in attesa di una revisione delle norme specifiche per il settore marittimo (DD.Lgss. 271/99, 272/99 e 298/99) tutt'ora in vigore, ha ampliato e rafforzato il ruolo dell'IPSEMA in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro.

Relativamente ai decreti legislativi sopra citati, in attesa di riforma, va ricordato che nel corso del 2008 si sono svolte presso l'Istituto riunioni finalizzate alla loro revisione che hanno visto la partecipazione, oltre all'IPSEMA, di rappresentanti dei Ministeri del Lavoro e dei Trasporti, dell'INAIL, dell'ISPESL e delle Regioni.

Inoltre, il citato decreto ha istituito (art. 8) il **Sistema Informativo Nazionale Integrato per la Prevenzione nei luoghi di lavoro e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SINP)**, al quale l'IPSEMA è chiamato a far parte insieme ad altre Pubbliche Amministrazioni.

Per la sua realizzazione, la legge prevede l'elaborazione di un regolamento che ne disciplini il funzionamento. A tal fine, nel 2008, è stato istituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Ministero del Lavoro, di cui ha fatto parte anche l'IPSEMA insieme agli altri Enti previsti dal SINP. Il gruppo ha elaborato il regolamento che è in attesa di essere pubblicato.

In attesa della realizzazione del SINP, inoltre, nell'ambito dell'iniziativa **"Nuovi Flussi informativi"**, avviata nel 2002 da parte di INAIL, ISPESL, Regioni e Province Autonome, l'Istituto ha fornito anche nel 2008 il proprio contributo informativo in termini di dati analitici, elaborazioni di sintesi, indicatori su aziende, infortuni e patologie da lavoro, utili per la conoscenza del proprio territorio, fondamentali per definire priorità di rischio e d'intervento e per pianificare e programmare le politiche nazionali di prevenzione.

OSSERVATORIO DEI SINISTRI

Nel corso di quest'anno è stato realizzato un corso di addestramento relativo all'applicativo per la linea di attività che riguarda la codifica, la gestione informatica e l'analisi dei dati relativi alle inchieste sui sinistri e gli infortuni marittimi. L'addestramento, rivolto al personale delle Sedi addetto a tale funzione, ha consentito di avviare l'inserimento dati e di verificare la funzionalità dell'applicativo stesso. Sono state così individuate le criticità e le attività necessarie alla ottimizzazione del sistema, per consentire l'integrazione dei dati suddetti con i dati già presenti nel data base generale, con significativi vantaggi in termini di utilizzazione delle informazioni e della programmazione mirata degli interventi di prevenzione.

Nel corso del 2009 sarà messa a punto la versione definitiva dell'applicativo e standardizzata la relativa linea di attività.

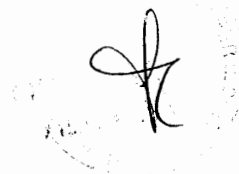
CAMPAGNE INFORMATIVE SULLE BUONE PRATICHE

Sulla base delle risultanze emerse dall'analisi della casistica infortuni classificata secondo le codifiche ESAW, è emerso che la maggior parte degli infortuni si verificano durante lo svolgimento di:

- servizi di coperta (24,2 %);
- attività legate alla ristorazione e agli altri servizi complementari di bordo (mensa, bar, maneggio stoviglie, servizi di camera, ecc.) che hanno fatto registrare il 15,4 % dei casi;
- servizi di macchina (11,3%);
- operazioni di ormeggio, disormeggio e rimorchio (9,1%);
- attività legate alla pesca (maneggio di reti ed altri arnesi da pesca, raccolta e manipolazione del pescato, ecc.) per l'8,4% dei casi.

La Direzione ha quindi stabilito di continuare gli approfondimenti specifici sui rischi legati a queste attività particolari e di proseguire la campagna informativa iniziata nel 2007 con la pubblicazione del primo volume della Collana "Buone Pratiche per la Prevenzione" riguardante i rischi nelle cucine delle navi.

Nel 2008 sono stati quindi studiati, in collaborazione con l'Associazione "Formare" (a cui afferiscono i principali soggetti che operano nel settore della formazione in ambito marittimo) i **rischi del lavoro svolto dai marittimi nelle sale macchine a bordo delle navi**, con una analisi



dettagliata delle varie fasi del processo lavorativo, delle varie fonti di pericolo e del tipo di attrezzature utilizzate.

Tale mappatura dei rischi ha costituito la base di studio per la realizzazione di un opuscolo informativo sulle buone pratiche per prevenire gli incidenti nella sale macchine.

Tale opuscolo sarà pubblicato entro il primo semestre del 2009 e costituirà il volume n. 2 della Collana citata.

RICERCHE E STUDI

Nel 2008 si è conclusa la ricerca dal titolo "Analisi dei rischi da esposizione ad agenti fisici, con particolare riguardo alla vibrazioni meccaniche e alle radiazioni ottiche", finanziata dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e iniziata nel 2007.

La relazione conclusiva è stata presentata al Ministero del Lavoro allo scadere del 1° semestre 2008 ed è stata oggetto di una pubblicazione avente lo stesso titolo.

I risultati di tale lavoro di indagine sono stati successivamente utilizzati per avviare l'elaborazione di un opuscolo informativo per la protezione dagli agenti fisici a bordo delle navi, rivolto agli addetti al lavoro marittimo, che sarà pubblicato nel 2009 e che costituirà il volume n. 3 della Collana "Buone Pratiche per la Prevenzione" dell'Istituto.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE AI LAVORATORI MARITTIMI

L'attività di informazione sulla sicurezza del lavoro nel comparto pesca, svolta dalla società di formazione "Lattanzio e Associati" e iniziata nel 2007 in alcune località peschiere della Sicilia (Mazara del Vallo e Sciacca) e dell'adriatico (Pescara, Chioggia e Fano) è stata proseguita ed estesa anche all'area tirrenica del territorio nazionale, in particolare ad Anzio e Gaeta.

Inoltre, sono stati inoltre presi accordi per la realizzazione di alcune edizioni del corso di informazione sulle coste pugliesi, da svolgersi nel 2009.

Complessivamente l'iniziativa, per l'anno 2008, ha comportato la realizzazione di 4 corsi di 10 ore ciascuno che hanno coinvolto circa 130 addetti alla pesca, tra lavoratori siciliani e tirrenici.



VIGILANZA

La legge 133/2008 ha istituito il Libro Unico del Lavoro, che ha sostituito tutti i libri obbligatori (libri matricola, libri paga ecc.) che le aziende erano obbligate a tenere. Successivamente, a fronte di un quesito posto dall'Istituto, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha dichiarato che tale norma non si applica al settore marittimo, per il quale devono continuare ad essere adottate le prassi relative alle norme previgenti.

Su questa materia l'Istituto sta elaborando una circolare rivolta alle imprese di armamento.

ACCERTAMENTI D'UFFICIO E RECUPERO CONTRIBUTIVO

Nel corso dell'anno 2007, sono state complessivamente accese d'ufficio n. 229 assicurazioni, a fronte delle quali è stato accertato un dovuto che ammonta ad euro 245.521,85.

VIGILANZA INTEGRATA

Partecipazione mirata alle riunioni trimestrali delle Commissioni regionali e provinciali di coordinamento delle attività di vigilanza (artt. 4 e 5 D.Lgs. n.124/04).

Prosecuzione delle attività di vigilanza basate sul controllo incrociato tra i dati provenienti dalle autorità marittime (e/o da altre Amministrazioni) e quelli in possesso dell'Ipsema.

Partecipazione alle inchieste aperte dalle Capitanerie di porto sui sinistri e gli infortuni marittimi.

ATTIVITA' IN CONVENZIONE

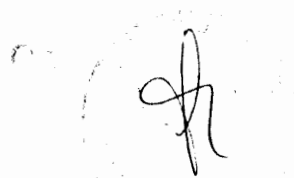
L'Istituto ha siglato in data 19 maggio 2008 un Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza relativo a rapporti di collaborazione e scambio di informazioni utili per la prevenzione e repressione di fenomeni di lavoro nero nel comparto marittimo.

A handwritten signature in black ink is positioned over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, likely identifying the official or the office.

Focus

Gli elementi critici

- limitatezza delle risorse umane disponibili;
- necessità di una formazione continua;
- implementazione del sistema informativo con la realizzazione di appositi applicativi per l'attività ispettiva.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'H' or similar character, enclosed within a faint circular outline.

AREA MEDICO – LEGALE**CONVENZIONI**

Nel 2008 l'Istituto ha continuato il rapporto convenzionale con alcuni medici specialisti per assicurare l'attività medico legale presso le Sedi Compartimentali dell'Istituto.

Inoltre, relativamente all'esigenza (evidenziatasi nel corso del 2007) di garantire un servizio di medicina legale anche presso i Centri Operativi di Messina e Molfetta per ovviare ai disagi causati all'utenza costretta a lunghi viaggi per sottoporsi ai necessari accertamenti medico legali, sono stati sottoscritti due ulteriori contratti di convenzione in modo da assicurare la presenza di un medico legale presso ciascuno di tali Centri.

Il ricorso a tale misura organizzativa è stato necessitato, come è noto, per la mancanza totale di tali professionalità all'interno dell'Ente, stante anche il perdurare della mancata autorizzazione all'assunzione del personale vincitore del concorso già espletato dall'Istituto per porre rimedio a tale situazione.

Pertanto, per lo svolgimento di tale attività, consistente nell'espletamento delle visite di valutazione di postumi di infortunio, visite di revisione delle rendite, consulenze e pareri peritali e nel riscontro della certificazione sanitaria prodotta dai medici del SASN dislocati territorialmente, nel 2008 sono stati convenzionati n. 10 specialisti così distribuiti sul territorio:

Sede Centrale	n.1
Sede di Genova	n.1
Sede di Trieste	n.1
Sede di Napoli	n.4
Sede di Palermo	n.1
Centro Oper. di Molfetta	n.1
Centro Oper. di Messina	n.1

La spesa sostenuta per tale attività è stata di € 316.363,55, comprensiva anche del costo per le prestazioni specialistiche di altra natura (cardiologiche, reumatologiche ecc.) per i quali si



ricorre generalmente a specialisti esterni non convenzionati applicando per la prestazione resa le tariffe attualmente vigenti.

RIUNIONI COLLEGIALI

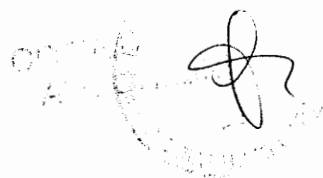
Nel corso del 2008 sono stati svolti una serie di incontri tra i professionisti di medicina legale e il personale amministrativo della Direzione per favorire il confronto e il dibattito, in una logica di auto-aggiornamento, sui casi di valutazione medico legale più complessi. Tale attività si è rivelata molto utile ai fini di un approfondimento delle criticità e dell'elaborazione di indirizzi e standard di comportamento uniformi e condivisi sia dai medici legali che dall'Amministrazione.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Sulla scorta di quanto emerso dalle riunioni collegiali e in occasione della pubblicazione delle Nuove tabelle delle malattie professionali (D.M. 9 aprile 2008 pubblicato sulla G.U. n. 169 del 21 luglio 2008), è stata organizzata una mattinata di aggiornamento alla quale sono stati invitati ad intervenire alcuni esperti del settore. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le nuove tabelle e il percorso di elaborazione che ha portato alla loro definizione da parte della Commissione incaricata ex art. 10 comma 1 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2000, n. 38. Inoltre, sono state proposte e discusse le nuove tendenze scientifiche in materia di individuazione del nesso causale in medicina legale e sono stati presentati i risultati di una ricerca scientifica relativa ai disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico legati al lavoro a bordo delle navi.

CIRCOLARI

Nel 2008 è stata elaborata ed emanata la Circolare n. 22/08 relativa all'applicazione delle Nuove Tabelle delle Malattie Professionali (D.M. 9 aprile 2008).

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number, and a small emblem in the center.

Focus**Gli elementi critici**

- Mancanza di una consulenza Medico-legale organizzata stabilmente con personale di ruolo; circostanza questa che ostacola l'attività e la presenza dell'Istituto nelle politiche attive di un Ente assicurativo preposto alla tutela contro gli infortuni e delle malattie professionali;
- Limitate possibilità di svolgere un ruolo attivo nelle politiche di tutela della salute e di controllo della spesa per l'attuale distribuzione delle competenze con i servizi territoriali del Ministero della Salute (SASN).

Si tratta di problematiche, più volte denunciate dagli Organi dell'IPSEMA, che attendono delle risposte forti da parte del legislatore.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is stylized, appearing to start with a large 'R' or 'K'. The stamp is faint and mostly illegible, but it appears to be an official seal.

NUOVE ATTIVITA'**CERTIFICAZIONE ESPOSIZIONE AMIANTO**

Come è noto, l'art.1, comma 567, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha trasferito all'IPSEMA il compito di procedere all'accertamento dell'esposizione all'amianto dei lavoratori marittimi assicurati, compito prima attribuito all'INAIL. La stessa disposizione ha, inoltre, confermato la validità delle domande già presentate all'INAIL in ottemperanza al D.M. 27 ottobre 2004, emanato in attuazione dell'art. 47 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326.

In relazione al nuovo quadro ordinamentale ed in coerenza con le azioni programmate per l'anno sono state svolte le seguenti attività:

- trasferimento delle domande dall'INAIL alla Direzione Generale dell'IPSEMA;
- messa in produzione di un apposito applicativo informatico per la gestione delle domande di riconoscimento del beneficio;
- formazione del personale individuato per la prima istruttoria delle domande attraverso un apposito progetto speciale;
- comunicazione agli interessati della presa in carico delle domande con relativa attribuzione del numero di pratica.

Con il completamento delle predette attività sono state complessivamente prestruite n. 28.265 domande.

Nel corso dell'anno 2008 il gruppo di studio composto da esperti tra i quali docenti dell'Università di Tor Vergata e della Cattolica, membri dell'INSEAN e medici e legali dell'Istituto, ha lavorato per la elaborazione delle linee guida da porre alla base dell'attività di certificazione.

L'attività è stata integrata da un'indagine epidemiologica che è stata svolta presso il SASN di Napoli, tenuto conto che tale sede ha un elevato numero di dati epidemiologici

